

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DI TERNI

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI ED ODONTOIATRI DI TERNI	
0001329	
DATA PROTOCOLLO 05-07-2013	U

Al Presidente della
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
Dr. Amedeo Bianco

e p.c. Ai Presidenti OMCeO d'Italia

Oggetto : Assicurazione obbligatoria.

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza in merito al problema di cui all'oggetto e alla luce del dibattito svoltosi nel Consiglio Nazionale del 29 giugno scorso, quest'Ordine, in considerazione che la materia presenta evidenti difficoltà interpretative e conseguentemente applicative, sollecita, di nuovo, la Federazione a negoziare "convenzioni collettive tipo" per gli iscritti agli albi provinciali.

La richiesta trae la sua motivazione dalla lettera della legge, che ha rinviato l'entrata in vigore dell'obbligo dell'assicurazione " al fine di consentire la negoziazione delle convenzioni collettive..." da parte dei Consigli nazionali e degli Enti previdenziali (art. 5 comma 3 DPR 137/2012).

Appare superfluo evidenziare gli innegabili vantaggi sia dal punto di vista economico che normativo per gli iscritti , oltre a un adempimento di legge da parte della Federazione e dell'Enpam.

E' indispensabile, inoltre, che la Federazione , nell'esercizio di una propria attribuzione , di coordinamento e promozione dell'attività dei rispettivi Ordini (art. 15, primo comma, lett. b, del DLCP 233/1946), dirami linee guida, individuando i soggetti obbligati a stipulare convenzioni e i massimali rapportati all'attività esercitata, anche al fine di evitare difformità in campo nazionale.

E' necessario dare indicazioni precise sull'obbligatorietà dell'assicurazione:

1. per i pensionati che, pur conservando l'iscrizione all'Albo, non intendono esercitare affatto o con continuità , la professione,
2. per i giovani medici, " autentici liberi professionisti", che hanno un reddito scarso o, in molti casi, nullo,
3. per i medici dipendenti che esercitano attività intramoenia (in quest'ultimo caso è necessario verificare se siano coperti in tutto o in parte dall'azienda ospedaliera).

Si tratta di problematiche delicate che implicano un indirizzo univoco, a livello nazionale, al fine di evitare difformità di comportamento tra gli iscritti che, in molti casi, esercitano in province finitime. I chiarimenti richiesti assumono carattere di urgenza data l'imminente entrata in vigore dell'obbligo della copertura assicurativa e il periodo feriale.

Sull'argomento si attende sempre il parere della Direzione Generale del Ministero della Salute.

In attesa di un sollecito riscontro, su quanto richiesto, si inviano cordiali saluti



Il Presidente
Dr. Aristide Paci